

# Associazione ticinese dei capi locali della protezione civile

Autor(en): **Lavelli, G.P.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **27 (1980)**

Heft 10

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-366884>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

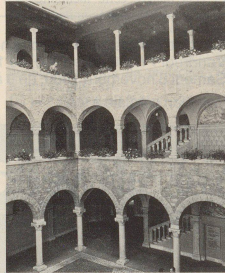
# Associazione ticinese dei capi locali della protezione civile

G. P. Lavelli, 6512 Giubiasco

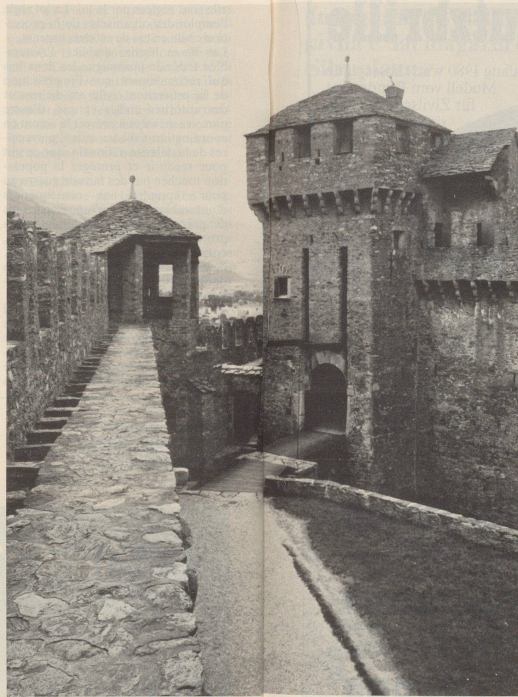
L'Associazione ticinese dei capi locali della protezione civile ha tenuto sabato 31 maggio a Bellinzona, nella sala del consiglio comunale, la sua assemblea generale ordinaria. Alla giornata hanno preso parte una quarantina di capi locali, sostituti, capi settore e quartiere, nonché i soci onorari, il segretario del Dipartimento militare cantonale, Remo Lardi, ed il municipale della città di Bellinzona, avv. Pietro Pellegrini. Dopo i rituali saluti portati dagli ospiti e l'elezione a presidente del giorno del socio onorario Olinto Roggero di Minusio, il presidente della Associazione, Aldo Poncioni, ha dato ampi ragguagli sull'attività svolta. Egli ha rilevato come, durante l'anno, il comitato cantonale abbia dovuto inchinarsi su quattro problemi della massima importanza: il potenziamento dell'Ufficio cantonale, il personale istruttore a tempo pieno, il centro d'istruzione cantonale ed il consorzio dei comuni in vista dell'obbligo della protezione civile esteso a tutti i comuni del cantone. Il blocco del personale, ha ricordato Poncioni, deciso dal Consiglio di Stato, ha precluso ulteriormente le possibilità di potenziare l'Ufficio cantonale. Nei confronti di altri cantoni questa situazione si è fatta alquanto allarmante ed arrischia di compromettere la funzionalità di un ufficio che si vede costretto a trovare soluzioni di ogni genere per mantenere il ritmo imposto dalle autorità federali, alle esigenze della protezione civile.



È il momento dei brindisi all'aperitivo offerto dalla città di Bellinzona. Da sinistra a destra: Remo Lardi, Aldo Poncioni ed il socio onorario Olinto Roggero di Minusio.



Il palazzo civico di Bellinzona. Al secondo piano, nella sala del Consiglio comunale, si è tenuta l'assemblea dei capi locali di PC.



Il castello di Montebello. Entrata interna che è al Museo tramite un antico ponte levatoio.

mento del sistema d'istruzione, ha concluso Poncioni, siamo convinti che la protezione civile potrà conquistare ancora numerose simpatie fra gli astretti, maggiore considerazione da parte della popolazione e delle autorità ed una preparazione ineccepibile ad affrontare qualsiasi situazione. Sulla creazione di un centro cantonale d'istruzione (per la cronaca ricordiamo che il cantone, attualmente, conta quello di S. Antonino ormai superato nel tempo), Poncioni si è detto soddisfatto di avere appreso della nomina, da parte del Consiglio di Stato, di una commissione di specialisti per lo studio della costruzione di un centro

cantonale d'istruzione. Questo centro dovrebbe sorgere sul Monte Ceneri e più precisamente a Rivera, allo svincolo della nuova galleria autostradale. Se tutto andrà secondo le previsioni, il centro sarà a disposizione dei corsi negli anni 1984/1985. L'ultimo punto trattato è stato quello dell'estensione dell'obbligatorietà della protezione civile a tutti i comuni. In ossequio alle vigenti disposizioni federali, con il 1° aprile 1980 l'obbligo di costituire un organismo di protezione civile è stato esteso a tutti i 247 comuni ticinesi (prima i comuni obbligati erano solo 55).

I problemi provocati da tale risoluzione sono risultati subito enormi e toccano principalmente i consorzi già esistenti. La sezione cantonale della pianificazione, che lavora in stretta collaborazione con il Dipartimento militare cantonale, sta ora studiando la possibilità di organizzare la protezione civile in sei consorzi (Mendrisiotto, Luganese, Locarnese, Bellinzonese, Riviera-Blenio e Leventina), con la nomina in pianta stabile di altrettanti capi locali consorziali. Con lo studio di questa organizzazione si è appurato come il cantone potrà fare interessanti



Una foto ricordo dal mastio del castello di Montebello, durante la visita al Museo Civico di Bellinzona. In piedi da sinistra a destra: Lavelli, Butti, Dell'Ambrogio (custode del museo), Pissoglio, Fischer, Sala Roggero, Rossi. Accosciati: Fraschina, Belvederi e Caccia.



Il seggio presidenziale della sala del Consiglio comunale di Bellinzona. Da sinistra a destra: il municipale avv. Pietro Pellegrini, il segretario-cassiere Gian Paolo Lavelli, il presidente Aldo Poncioni, il magg. Remo Lardi, del DMC, Sergio Pedretti, Lucio Rossi e Bruno Rusca (membri).



Il discorso di presentazione del neo eletto presidente dell'Associazione ticinese dei capi locali della protezione civile, Lucio Rossi di Bellinzona. Alla sua sinistra il presidente uscente Aldo Poncioni, alla sua destra (della foto) il segretario di concetto del DMC, Remo Lardi.

risparmi d'ordine finanziario e di personale. È poi seguita una lunga discussione alla quale è intervenuto, per informazioni chiarificatrici, il segretario del DMC, Remo Lardi. Quest'anno l'Associazione doveva pure rinnovare i mandati in seno al suo comitato cantonale. Il presidente uscente, Aldo Poncioni, secondo statuto, essendo giunto alla scadenza dei due periodi consecutivi di carica, non ha potuto essere rieletto in questa mansione. Al suo posto è subentrato il capo locale di Bellinzona, Lucio Rossi, che svolgeva già l'incarico di vicepresidente. Ad assecondare Lucio

Rossi, in comitato, sono stati chiamati gli uscenti, Aldo Poncioni, Gian Paolo Lavelli, Stefano Belloni, Peter Bernasconi, Walter Castagno e Bruno Rusca. A sostituire i soci dimissionari, per raggiunti limiti d'età, Augusto Sala e Sergio Pedretti (nominati per acclamazione soci onorari) sono stati eletti: Silvano Martinoli di Biasca e Franz Helbling di Locarno. Alle eventuali è stato poi commemorato, con toccanti parole, il socio Eri-co Biasca di Agno, scomparso prematuramente. È quindi seguito un pranzo al ristorante Corona e nel pomeriggio una visita al Museo Civico al castello Montebello.